

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-05-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	29/05/2019	27	In arrivo fondi per la Protezione civile Aa	2
CRONACHE DI NAPOLI	29/05/2019	34	Messa in sicurezza al Pontechito dopo le frane Redazione	3
MATTINO NAPOLI	29/05/2019	35	Gasolio al largo di Punta Campanella. Sos dall'Oasi marina: chi ha visto parli Ciriaco M. Viggiano	4
QUOTIDIANO DEL SUD	29/05/2019	19	Federaccia e Protezione Civile ripuliscono i monti Redazione	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	29/05/2019	26	Il Comune replica sui lavori post-alluvione Letizia Varano	6
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	29/05/2019	26	Emergenza simulata Coinvolta la comunità Carmine Mustari	7
GAZZETTA DI TARANTO	29/05/2019	35	Maltempo sui campi ora è emergenza lavoro Redazione	8
QUOTIDIANO DI BARI	29/05/2019	2	Coldiretti Puglia, 'SOS' per vacche e pecore senza fieno Redazione	9
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	29/05/2019	23	I danni del maltempo anomalo 14 miliardi negli ultimi 10 anni Redazione	10
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	29/05/2019	25	Danni per il maltempo e rifiuti sulle spiagge per le mareggiate Redazione	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/05/2019	1	Campania 4,8 milioni di euro a 134 Comuni per piani di protezione civile Redazione	12
meteoweb.eu	28/05/2019	1	Maltempo Molise: Coldiretti chiede lo stato di calamità - Meteo Web Redazione	13
bitontolive.it	29/05/2019	1	Maltempo, Coldiretti Puglia: vacche e pecore senza fieno Redazione	14
brindisireport.it	28/05/2019	1	Rischio incendi lungo la ferrovia: privati obbligati a pulire i terreni Redazione	15
puglialive.net	28/05/2019	1	Bari - MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, PER PIOGGE INCESSANTI SOS VACCHE E PECORE SENZA FIENO MARCITO O SOLO PAGLIA Redazione	16
salernonotizie.it	28/05/2019	1	Salerno nella morsa del maltempo: piogge e acquazzoni anche oggi Redazione	17
salernonotizie.it	29/05/2019	1	Meteo, resistono freddo e maltempo. Estate ancora lontana Redazione	18
salernonotizie.it	28/05/2019	1	Maltempo: arriva anche il freddo dopo le piogge Redazione	19
salernonotizie.it	28/05/2019	1	Maltempo: Confesercenti imprese turistiche in ginocchio Redazione	20
altomolise.net	28/05/2019	1	Perché abbiamo avuto un maggio così freddo? Redazione	21
ruvolive.it	29/05/2019	1	Maltempo, Coldiretti: Piove sul bagnato Redazione	22
noinotizie.it	28/05/2019	1	Maltempo: emergenza per vacche e pecore del barese e del tarantino "senza fieno marcito o solo paglia" Redazione	23
positanonews.it	28/05/2019	1	Piano di Sorrento: Cade un Pino in Via S. Liborio. Intervento della protezione civile Redazione	24

In arrivo fondi per la Protezione civile

[Aa]

Quarto Accordato all'amministrazione comunale un finanziamento di 72mila euro QUARTO (aa) -L'amministrazione comunale di Quarto guidata dal sindaco Antonio Sabino (nella foto) è stata ammessa al finanziamento di 72mila euro. I fondi saranno destinati agli interventi pianificazione di emergenza comunale e intercomunale di Protezione civile. Nei prossimi giorni la fascia tricolore incontrerà i componenti della giunta per decidere come impiegare il finanziamento. E' possibile che vengano acquistate nuove attrezzature da fornire in dotazione agli uomini della Protezione civile, il cui apporto è stato prezioso nella ultime settimane. Non va dimenticato, infatti, che i violenti nubifragi che si sono abbattuti sulla città di Quarto dall'inizio del 2019 hanno causato ingenti danni alle infrastrutture. Il pronto intervento della Protezione civile in più di un'occasione ha fatto sì che non ci fossero conseguenze ancora più gravi non solo sul territorio di Quarto. Con il finanziamento di 72mila euro l'azione della Protezione civile potrà diventare ancora più efficace. (0 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Messa in sicurezza al Pontechito dopo le frane

[Redazione]

Agerola - Il Comune stanZIA 37mila euro per lavori nella strada forestale dopo i sopralluoghi dei tecnici. Messa in sicurezza al Pontechito dopo le frane. AGERO LA (an.es.) - Trentasettemila euro. Sono i fondi stanZIati dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Luca Mascólo, per la messa in sicurezza del tratto forestale Pontechito. Si tratta dell'area confinante con la sottostante strada provinciale Traforo - Radicosa, interessata lo scorso febbraio a diversi eventi franosi, che hanno provocato un cedimento delle strutture di contenimento del tratto iniziale della via forestale. Subito dopo la frana, è stato effettuato un sopralluogo da parte dei funzionali di Regione e Comune. I tecnici riscontrarono lo stato di pericolo in atto e decisero di predisporre (con la procedura della somma urgenza) l'esecuzione dei lavori di consolidamento delle strutture, per la messa in sicurezza del tratto viario. I lavori sono stati affidati a una ditta edile agerolese, che è stata liquidata dal Comune. Proseguono dunque i danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo che, lo scorso febbraio, provocò diversi eventi franosi sul territorio agerolese. Appena pochi giorni fa, l'ente comunale stanZIò altro 90mila euro per i lavori di messa in sicurezza di un tratto del Sentiero degli Dèi, che collega Agerola con la frazione Nocelle di Positano. Il tutto, per rifare il look alla principale attrattiva turistica agerolese, vista dell'arrivo dell'estate, meta ambita di turisti provenienti da ogni angolo del mondo. Mentre sono ancora visibili, sulla provinciale 366, i danni provocati da ben 6 eventi franosi, nel tratto di via Resicco compreso tra Rimonte e Agerola. In seguito a quell'episodio, la Città Metropolitana dispose la chiusura temporanea della strada. Ancora oggi, lungo il percorso si trovano delle barriere e, nelle ore diurne la circolazione stradale è regolata da un semaforo, situato a circa un chilometro dalla galleria La PalombeUa. RIPRODUZIONE RISERVATA
Luca Mascólo -tit_org-

Gasolio al largo di Punta Campanella. Sos dall'Oasi marina: chi ha visto parli

[Ciriaco M. Viggiano]

Gasolio al largo di Punta Campanella Sos dall'Oasi marina: chi ha visto parli Ciriaco M. Viggiano Una enorme chiazza, probabilmente di carburante e ben visibile dalla terraferma, che si estendeva per metri e metri nel tratto di costa tra Vico Equense e Massa Lubrense: uno sfregio al mare e alla bellezza della penisola sorrentina per il quale scende ora in campo l'Area protetta di Punta Campanella. Se qualcuno ha informazioni denunci, esortano i vertici del Parco mentre la Capitaneria di porto di Castellammare è al lavoro per accertare l'origine, la natura e i responsabili dello sversamento. Per i militari agli ordini del comandante Ivan Savarese è un compito tutt'altro che facile. Già, perché il misterioso sversamento è stato denunciato sabato sera all'Area protetta di Punta Campanella. Le immagini sono state pure postate su Facebook, facendo così il giro del web, ma nessuna segnalazione risulta indirizzata alla sala operativa ne ai cinque uffici della Capitaneria di porto disseminati tra Vico Equense e Massa Lubrense. Eppure la scia, che potrebbe essere di gasolio, ha inquinato un tratto di mare piuttosto ampio: da Tordigliano, spiaggia della costiera amalfitana ma compresa nel territorio di Vico Equense, a Marina del Cantone, durante l'estate meta di centinaia di yacht e altre imbarcazioni. Insomma, una ferita piuttosto evidente, visibile in acqua così come dalla terraferma. Abbiamo subito chiesto se ci fossero foto dell'imbarcazione o se qualcuno avesse visto qualcosa con l'obiettivo di rintracciare il colpevole di un atto così grave e devastante per il nostro mare - fanno sapere dagli uffici dell'Area protetta di Punta Campanella - Purtroppo l'autore di questo scempio non è stato ancora individuato. LA PIOGGIA Il tarn tarn sui social ha fatto scattare le forze dell'ordine. E così, ieri mattina, il personale della Capitaneria di porto ha effettuato un sopralluogo nello specchio d'acqua interessato dallo sversamento. Dalla relazione di servizio stilata dai militari, tuttavia, non emerge alcun caso di inquinamento da idrocarburi. La pioggia degli ultimi giorni, infatti, ha disperso il materiale inquinante ed è proprio questo a ostacolare il lavoro delle forze dell'ordine. Quello che ha sfregiato il mare tra Tordigliano e Marina del Cantone potrebbe essere carburante irregolarmente smaltito da un'imbarcazione in transito oppure un diverso materiale inquinante proveniente dalla terraferma: ipotesi nelle quali, a determinate condizioni, scatta la denuncia alla Procura della Repubblica. Ecco perché la caccia agli inquinatori è destinata a continuare, con gli uomini della Capitaneria di porto già impegnati a verificare l'eventuale presenza di residui di materiale inquinante anche sulla terraferma. Tutti devono collaborare alla tutela del mare e dell'ambiente - concludono dall'Area protetta di Punta Campanella - In casi come quello di sabato scorso va immediatamente allertata la Capitaneria di Porto chiamando il numero verde 1530. Nel frattempo, la pioggia di ieri ha riproposto un altro tema: quello delle chiazze marroni che, in concomitanza di forte maltempo, invadono gli specchi d'acqua in diversi punti della costa sorrentina. All'origine del fenomeno ci sono il degrado dei valloni, colmi di immondizia che gli acquazzoni trascinano a mare, e la commistione tra fogne bianche e nere: per evitare danni agli impianti quando la pioggia scorre in grande quantità nelle tubature, scatta il sistema del troppo pieno col risultato che in mare viene sputata acqua mista a liquami. Problemi che rendono indispensabile la separazione dei due tipi di condotte, già avviata in buona parte della Costiera. Si RIPRODUZIONE RISERVATA L'ENORME CHIAZZA VISIBILE DA VICO A MASSA LUBRENSE SI CERCA LA FONTE DELL'INQUINAMENTO OÀÀ OÀÀ SUI SOCIAL CON IL MALTEMPO TORNA IL FENOMENO DELL'ACQUA MARRONE LUNGO LA COSTA: COLPA DEI RIFIUTI E DI FOGNE INADEGUATE La chiazza all'interno dell'Oasi marina protetta. Sotto la tradizionale macchia marrone -tit_org- Gasolio al largo di Punta Campanella. Sos dall Oasi m arina: chi ha visto parli

**MONTEFORTE IRPINO/ La seconda giornata ecologica organizzata dalle associazioni
Federcaccia e Protezione Civile ripuliscono i monti***[Redazione]*

MONTEFORTE IRPINO/ La seconda giornata ecologica organizzata dalle associazioni: Federcaccia e Protezione Civile ripuliscono i monti MONTEFORTE IRPINO- N   pensa che la funzione del cacciatore si riduca alle battute a cinghiali o ad altri animali ne ignora invece il ruolo importante anche per la fauna e nel caso che stiamo per raccontare anche delle stesse montagne. Non si pu  pensare ad altro dopo l'iniziativa che per il secondo anno di fila ha visto organizzare una giornata ecologica dalla sezione comunale della Federazione Italiana della Caccia di Monteforte Irpino insieme alla locale sezione Ekoclub ed alla Protezione Civile dello stesso comune. I volontari delle associazioni coinvolte, animati dallo spirito di chi davvero serba nell'animo il senso del rispetto per la natura, ancora una volta si sono resi partecipi di questa valorosa iniziativa.   tempo dedicato e l'impegno profuso dai partecipanti nel difendere un bene primario, quale la salubrit  dell'ambiente, non pu  andare esente da note di merito. La rimozione dei resti di un'intera autovettura in sieme allo smaltimento di rifiuti pericolosi del tipo eternit hanno impegnato gli operatori nell'intera mattinata. Il ripristino dei luoghi naturali deturpati dalla scelleratezza di coloro i quali, ancora oggi, sono dediti abbandonare rifiuti in zone boschive, rappresenta solo una delle tante iniziative che la Federazione Italiana della Caccia di Avellino promuove in sinergia con l'associazione ambientalista Ekoclub, spesso coadiuvata dalle unit  di volontariato territoriali. Un esempio di sinergia tra quanti vivono, anche per diversi motivi la montagna e la custodiscono e difendono. -tit_org-

Guardavalle**Il Comune replica sui lavori post-alluvione***[Letizia Varano]*

Letizia Varano GUARDAVALLE Sui lavori di somma urgenza post-alluvione ottobre 2018, il sindaco Pino Ussia e il responsabile dell'ufficio tecnico Giovambattista Romeo rispondono punto per punto ai quesiti che erano stati messi nero su bianco dai consiglieri di minoranza del gruppo "Civiltà politica" Antonio Tedesco, Giovanni Cicino, Antonio Purri, Francesco Montepaone, che avevano indirizzato un'interrogazione al Comune a proposito della determina dirigenziale con cui l'ufficio tecnico ha approvato l'elenco dei verbali relativi ai lavori di somma urgenza per un importo di oltre 200mila euro. Diversi i dubbi contenuti nell'interrogazione che l'opposizione ha chiesto agli amministratori di pubblicare, legati sia alla tempistica della pubblicazione degli atti che su una serie di pre- Il Comune replica sui lavori post-alluvione sunte carenze nella determina dirigenziale dell'ufficio relative per esempio all'indicazione delle ditte che hanno effettuato i lavori, le date di consegna e di fine degli interventi effettuati e altro ancora. In una nota, a firma congiunta, il sindaco e il responsabile dell'ufficio tecnico motivano l'operato degli uffici. In particolare, è stato sottolineato come la spesa per i lavori di somma urgenza sia stata impegnata nel bilancio pluriennale 2018/2020 e che prima della sua pubblicazione la determina è passata al vaglio dell'ufficio finanziario per l'apposizione del parere di regolarità contabile. È stato poi sottolineato che la determina approva solo i verbali di somma urgenza; in essa sono stati infatti riportati i verbali e per ogni verbale è stato indicato l'oggetto di intervento e l'importo presunto. Le imprese esecutrici sono indicate nei verbali stessi, con le firme di accettazione dell'affidamento. Per quanto riguarda, invece, la consegna, ultimazione, regolare esecuzione e contabilità, questi sono successivi all'approvazione delle somme urgenze. Ussia e Romeo hanno poi puntualizzato che tutti gli interventi affidati sono stati realizzati, contabilizzati e trasmessi alla Regione Calabria per il riconoscimento della spesa a valere sui fondi stanziati dal Governo per far fronte ai danni del forte maltempo dell'autunno scorso. Nella risposta alla minoranza, è stato, infine, precisato che negli affidamenti dei lavori di somma urgenza, il Cigpuò essere inserito nel primo ordinativo di pagamento come esplicitato anche dall'Anac che ha, altresì, ritenuto che in caso di interventi di somma urgenza non sia necessario procedere agli affidamenti tramite procedure telematiche. le. va. Pino Usala SI sindaco ha replicato assieme all'Ufficio tecnico -tit_org-

A Taverna la grande esercitazione

Emergenza simulata Coinvolta la comunità

[Carmine Mustari]

A la Conclusa la tré giorni con volontari provenienti da tutta Europa Carmine Mustari TAVERNA Conclusa la tré giorni di esercitazioni della Protezione Civile, l'ultimo atto il convegno tenutosi nella sala convegni della Âñ del Catanzarese con il tema: La salute mentale delle vittime e dei soccorritori nelle situazioni di emergenza. La manifestazione voluta e organizzata dall'associazione Angeli della Sila, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Taverna, patrocinata dalla Protezione Civile della Regione Calabria. Alla presenza dei volontari di tutta Europa, appartenenti al circuito Evolsar, i lavori si sono aperti con il saluto di Maria Gagliardi, presidente di Angeli della Sila e il benvenuto ufficiale del sindaco di Taverna, Sebastiano Tarantino. Anche Luigi Bigagnoli, commissario prefettizio ha sottolineato la crescita delle associazioni attive sul territorio, riconoscendo l'azione sinergica e capillare del Sistema Nazionale di Protezione Civile e la profonda sensibilità che motiva e coinvolge tutte le componenti. La psicoioga e psicoterapeuta Roberta Brivio presidente di Sipem Sos Lombardia, esperta nel campo dell'emergenza e con più di 20 anni di collaborazione con la protezione civile ha sensibilizzato e formato i volontari sul ruolo dello psicologo delle emergenze, esplorando le reazioni emotive e i bisogni delle vittime, che vengono distinte in diversi livelli, ma anche degli stessi soccorritori. I corsi di formazione includono anche i simulatori, che vengono così valorizzati, risolvendo anche il problema della reperibilità nelle esercitazioni. Inoltre la divulgazione di questi contenuti, sensibilizza anche la popolazione della città che ospita l'evento, su argomenti di interesse umanitario. Il contenuto del seminario è stato puntualmente tradotto per gli ospiti provenienti dall'estero dall'interprete Saverio Amelio a cura dell'associazione Piantasogni. A conclusione del momento di formazione, l'associazione culturale Trischene ha offerto ai volontari, un intrattenimento a tema medievale, con danze storiche.sbandieratorieil suggestivo combattimento degli armigeri, tra le fiamme roventi dello sputa fuoco. Tré giorni di esercitazioni con simulazioni che richiamavano emergenze varie, dal sisma, alle alluvioni, sino ad attacchi terroristici. La cittadina intera ha vissuto diversi momenti che hanno caratterizzato il fine settimana, con la popolazione incuriosita dalle varie esercitazioni. In azione Sono stati ricreati differenti scenari di intervento -tit_org-

Maltempo sui campi ora è emergenza lavoro

[Redazione]

La Uila Uil lancia l'allarme sulle ripercussioni all'occupazione Agricoltura, è emergenza lavoro. Il maltempo che ha devastato i prodotti della terra si abatterà anche sull'occupazione già dalle prossime settimane. A lanciare l'allarme è la Uila Uil di Taranto. Il segretario generale del sindacato dei lavoratori agricoli, Antonio Trenta, prevede una perdita del 50 per cento dell'occupazione. Le recenti grandinate, oltre ad aver distrutto i prodotti ortofrutticoli e danneggiato uva, sia da vino che da tavola, hanno infatti compromesso il lavoro agricolo stagionale, per il quale è questo il periodo più fruttuoso dell'anno. Il segretario Trenta si riferisce in modo particolare all'evento meteo tanto disastroso quanto di portata assolutamente eccezionale che si è abbattuto sulla terra di Puglia nella giornata di domenica 12 maggio e che ha colpito pesantemente le province di Taranto e Bari. È tutto con effetti al suolo tremendi: L'utilizzo di protezioni antigrandine è stato inutile - dichiara Trenta - visto che sono andate distrutte sotto l'impeto di acqua e ghiaccio e cedendo sulle piante che avrebbero dovuto proteggere. I danni continuano inoltre con le persistenti piogge e i bruschi abbassamenti di temperature. Sono stati colpiti in particolare nel territorio provinciale di Taranto i comuni di Massafra, Mottola, Palagiano, Palagianello, fino a Ginosa e Castellaneta. Nei primi mesi dell'anno i produttori agrumicoli del tarantino hanno lasciato buona parte del prodotto sulla pianta. Infatti tra il 40 e 50 per cento degli agrumi non sono stati raccolti, a fronte di una produzione abbondante. L'andamento del prezzo medio troppo basso non ha lasciato scampo: un vero e proprio disastro. Il settore agrumicolo vale tra i 60 e gli 80 milioni annui con le circa duemila aziende agricole che danno lavoro a diverse migliaia di lavoratori agricoli. Nei comuni interessati risiedono un gran numero di braccianti agricoli. Secondo gli ultimi dati, come si evince dagli elenchi anagrafici dell'Inps, a Ginosa 2900, a Castellaneta 1534, a Massafra 3421, a Palagianello 1381, a Palagiano 2500 e a Mottola 1168 per un totale, solo questo bacino, di circa tredicimila addetti. Sommando la crisi agrumicola e le recenti grandinate - avverte il sindacalista - stimiamo, per questi lavoratori, una riduzione di giornate di lavoro di circa il 50 per cento per il 2019. La Uila Uil è particolarmente preoccupata anche e soprattutto a causa della mancata approvazione al Senato di un emendamento che, di fatto, ha tradito le aspettative dimigliaia di braccianti agricoli, i quali hanno perso il lavoro a causa delle calamità naturali nonostante gli impegni ufficialmente assunti dal Governo, e recepiti dalla Commissione agricoltura, che aveva pienamente raccolto le istanze dei sindacalisti con una proposta che avrebbe assicurato strumenti di ammortizzazione sociale per un periodo coerente con la ripresa delle attività produttive delle imprese. Il decreto Emergenze approvato al Senato ha tradito i soggetti più precari del mercato del lavoro - stigmatizza Antonio Trenta - infatti i lavoratori stagionali non raggiungeranno nei prossimi anni nemmeno il numero di giornate minime per accedere alle tutele previdenziali ed assistenziali. Sarà così particolare, per i lavoratori della Puglia in un settore minato già pesantemente dai fenomeni del lavoro irregolare e dal caporalato. Per questo diventa ancor più urgente garantire continuità di tutele a lavoratori integrati in quelle tante aziende agricole colpite dalle calamità che creano buona occupazione. Il segretario generale del sindacato dei lavoratori agricoli prevede una perdita del 50 per cento dell'occupazione LA DENUNCIA Il decreto Emergenze approvato al Senato ha tradito le nostre attese MALTEMPO Uila Uil preoccupata per le conseguenze sui lavoratori -tit_org-

Coldiretti Puglia, `SOS` per vacche e pecore senza fieno

[Redazione]

{ della Muraglia barese e tarantina in affanno Coldiretti Puglia, '80S' per vacche e pecore senza fieno Vacche e pecore della Murgia barese e tarantina pagano gli effetti della straordinaria ondata di maltempo che con bombe d'acqua, grandine e piogge quotidiane sta compromettendo il raccolto del fieno utile all'alimentazione degli animali. Lo evidenzia Coldiretti Puglia, a causa dei campi allagati da 2 mesi dove e' impossibile procedere con lo sfalcio. "Non si sta tagliando fieno in tutta la regione, perche' le continue piogge hanno rovinato le erbe utili con una essiccazione adeguata a diventare fieno per alimentare gli animali. Inevitabile l'aumento dei costi a carico delle aziende zootecniche per l'acquisto di mangimi, perche' foraggio di scadente qualita' nuoce alla salute e al benessere di vacche e pecore. Del resto se gli allevatori provano ad imballarlo ancora bagnato, se il grado di umidita' e' superiore al 20%, la balla rischia l'autocombustione. Morale della tavola il fieno e' destinato a marcire e il colore giallognolo e' il segnale dell'inizio della marcescenza o nella migliore delle ipotesi sara' solo paglia", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Piove sul bagnato in Puglia, in questa maledetta primavera caratterizzata da bombe d'acqua, raffiche di vento a 120 chilometri orari, grandinate killer e piogge quotidiane che hanno spazzato le campagne di Puglia, danneggiando tendoni, teli, strutture e produzioni agricole. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da 2 mesi non ha risparmiato i campi pugliesi, soprattutto le province di Taranto, Bari e Lecce dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% delle primizie Bigarreau e ora tocca alla variet  Giorgia che sta risentendo delle continue piogge. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore. E' un vero e proprio crack per le angurie - insiste Coldiretti Puglia - con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marciti e sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino. Sotto stress le api in Puglia per il clima pazzo che non ha dato tregua ad aprile e maggio - continua Coldiretti Puglia - con l'effetto del crollo della produzione di miele. Le api escono ai primi raggi di sole e tornano indietro non appena inizia a piovere. Non fanno altro che produrre covata dice Coldiretti - senza riuscire ad immagazzinare miele, i fiori risultano perennemente bagnati dalle frequenti piogge e scaricano il nettare e non raccolgono neppure polline, innescando una situazione critica all'interno dello stesso alveare. L'ondata di maltempo fuori stagione e' l'evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici ricorda la Coldiretti - e' ormai la nonna, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditivit  del settore agricolo, con le perdite di raccolti dovute a calamit  naturali che hanno assunto un carattere ricorrente. Il risultato - conclude la Coldiretti - e' una perdita da 14 miliardi di euro in un decennio per l'agricoltura italiana, tra danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne e perdite della produzione agricola nazionale. -tit_org- Coldiretti Puglia, 'SOS' per vacche e pecore senza fieno

I danni del maltempo anomalo 14 miliardi negli ultimi 10 anni

La stima nella denuncia presentata dalla Coldiretti di Puglia

[Redazione]

Campagne allagate per le forti piogge. Raccolti in fumo e manca anche il fieno per il bestiame. La stima nella denuncia presentata dalla Coldiretti di Puglia. Un danno valutato in 14 miliardi negli ultimi dieci anni. Questo il conto pagato da allevatori e agricoltori al maltempo secondo la Coldiretti. Vacche e pecore della Murgia barese e tarantina pagano gli effetti della straordinaria ondata di maltempo che con bombe d'acqua, grandine e piogge quotidiane sta compromettendo il raccolto del fieno utile all'alimentazione degli animali a causa dei campi allagati da 2 mesi dove è impossibile procedere con lo sfalcio. Questa la denuncia avanzata dalla Coldiretti Puglia con una nota nella quale si evidenziano nuovamente i danni provocati dal maltempo anomalo di queste settimane. Non si sta tagliando fieno in tutta la regione - si legge nel documento - perché le continue piogge hanno rovinato le erbe utili con una essiccazione adeguata a diventare fieno per alimentare gli animali. Inevitabile, quindi, l'aumento dei costi a carico delle aziende zootecniche per l'acquisto di mangimi, perché foraggio di scadente qualità nuoce alla salute e al benessere di vacche e pecore. Del resto se gli allevatori provano ad imballarlo ancora bagnato, se il grado di umidità è superiore al 20%, la balla rischia l'autocombustione. Morale della favola il fieno è destinato a marcire e il colore giallognolo è il segnale dell'inizio della marcescenza o nella migliore delle ipotesi sarà solo paglia, spiega Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Piove sul bagnato in Puglia, in questa maledetta primavera caratterizzata da bombe d'acqua, raffiche di vento fino a 120 chilometri orari, grandinate killer e piogge quotidiane che hanno spazzato le campagne danneggiando tendoni, teli, strutture e produzioni agricole. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da 2 mesi non ha risparmiato i campi pugliesi, soprattutto le province di Taranto, Bari e Lecce dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizie Bigarreau e ora tocca alla varietà Giorgia che sta risentendo delle continue piogge. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore. E' un vero e proprio crack per le angurie - insiste Coldiretti Puglia - con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marciti e sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino. Sotto stress anche le api in Puglia per il clima pazzo che non ha dato tregua ad aprile e maggio con l'effetto del crollo della produzione di miele. Le api escono ai primi raggi di sole e tornano indietro non appena inizia a piovere. Non fanno altro che produrre covata - dice Coldiretti - senza riuscire ad immagazzinare miele, i fiori risultano perennemente bagnati dalle frequenti piogge e scaricano il nettare e non raccolgono neppure polline, innescando una situazione critica all'interno dello stesso alveare. L'ondata di maltempo fuori stagione è l'evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici - ricorda la Coldiretti - è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo, con le perdite di raccolti dovute a calamità naturali che hanno assunto un carattere ricorrente. Il risultato - conclude la Coldiretti - è una perdita da 14 miliardi di euro in un decennio per l'agricoltura italiana. -tit_org-

Danni per il maltempo e rifiuti sulle spiagge per le mareggiate

[Redazione]

L'appello del consigliere comunale Angelo Di Lena: Serve un intervento urgente in vista dell'imminente stagione turistica Danni per il maltempo e rifiuti sulle spiagge per le mareggiate L'estate non arriva e si vedono i segni dei giorni di pioggia e vento che stanno affliggendo le coste joniche. E in particolare quelle sulle quali si affaccia la marina di Pulsano. Un quadro evidenziato dal consigliere comunale Angelo Di Lena che, dopo un sopralluogo sulle spiagge, ha invocato interventi urgenti in vista della stagione turistica. Appare necessaria - ha spiegato Di Lena in una nota - riconsiderare una nuova pulizia radicale dalla spazzatura portata dalle mareggiate. Già perché il maltempo che si è abbattuto anche sul versante orientale della provincia ha consegnato una vera e propria emergenza pulizia. In questa ottica il consigliere comunale, presidente della quarta commissione Turismo, si è rivolto direttamente all'amministrazione comunale di Pulsano. Occorre riprendere il lavoro fatto dai volontari. L'estate - ha spiegato - si approssima e servono nuovi interventi mirati di pulizia nei litorali comunali e lungo le strade di accesso a questi. E' necessaria anche la manutenzione ordinaria del verde in alcuni tratti del litorale che per le piogge abbondanti è ricresciuto in poco tempo. L'erosione della sabbia dalla costa per via delle mareggiate richiede un nuovo piano di lavori e gli interventi dei tecnici. Il coinvolgimento delle associazioni di volontari questo momento di crisi - ha concluso - si è rivelato una valida soluzione, anche se il Comune deve fare la sua parte. L'estate è alle porte e occorre essere pronti per la nuova stagione. Nelle immagini il sopralluogo del consigliere Di Lena -tit_org-

Campania 4,8 milioni di euro a 134 Comuni per piani di protezione civile

[Redazione]

Martedì 28 Maggio 2019, 11:56 I Comuni potranno finanziare gli studi e le specifiche attività per la redazione dei piani e per implementare la comunicazione alla cittadinanza. La giunta della Regione Campania ha destinato 4.8 milioni di euro a 134 Comuni al fine di incrementare la sicurezza dei cittadini, attraverso la redazione dei piani di protezione civile comunale. Il decreto che destina i fondi è stato pubblicato oggi sul Burc. In particolare, i Comuni potranno finanziare gli studi e le specifiche attività per la redazione dei piani e per implementare la comunicazione alla cittadinanza in relazione alle attività di protezione civile comunale. Coinvolte tutte le province campane. In particolare il Comune di Napoli, quindi i comuni dell'area vesuviana e flegrea, oltre al comune di Pozzuoli, che ospiterà la esercitazione di ottobre per la evacuazione dei Campi Flegrei. [red/mn](#) (fonte: Regione Campania)

Maltempo Molise: Coldiretti chiede lo stato di calamità - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti Puglia: vacche e pecore senza fieno

Le piogge abbondanti hanno compromesso il raccolto del fieno, utile per l'alimentazione degli animali

[Redazione]

Un allevamento di mucche n.c. Vacche e pecore della Murgia barese e tarantina pagano gli effetti della straordinaria ondata di maltempo che con bombeacqua, grandine e piogge quotidiane sta compromettendo il raccolto del fieno utile all'alimentazione degli animali, denuncia Coldiretti Puglia, a causa dei campi allagati da 2 mesi dove è impossibile procedere con lo sfalcio. Non si sta tagliando fieno in tutta la regione, perché le continue piogge hanno rovinato le erbe utili con una essiccazione adeguata a diventare fieno per alimentare gli animali. Inevitabile aumento dei costi a carico delle aziende zootecniche per acquisto di mangimi, perché foraggio di scadente qualità nuoce alla salute e al benessere di vacche e pecore. Del resto se gli allevatori provano ad imballarlo ancora bagnato, se il grado di umidità è superiore al 20%, la balla rischia autocombustione. Morale della favola il fieno è destinato a marcire e il colore giallognolo è il segnale dell'inizio della marcescenza o nella migliore delle ipotesi sarà solo paglia, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Piove sul bagnato in Puglia, in questa maledetta primavera caratterizzata da bombeacqua, raffiche di vento fino a 120 chilometri orari, grandinate killer e piogge quotidiane che hanno spazzato le campagne di Puglia, danneggiando tendoni, teli, strutture e produzioni agricole. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da 2 mesi non ha risparmiato i campi pugliesi, soprattutto le province di Taranto, Bari e Lecce dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizie Bigarreau e ora tocca alla varietà Giorgia che sta risentendo delle continue piogge. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore. È un vero e proprio crack per le angurie insiste Coldiretti Puglia - con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marcati e sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino. Sotto stress le api in Puglia per il clima pazzo che non ha dato tregua ad aprile e maggio continua Coldiretti Puglia - con effetto del crollo della produzione di miele. Le api escono ai primi raggi di sole e tornano indietro non appena inizia a piovere. Non fanno altro che produrre covata dice Coldiretti - senza riuscire ad immagazzinare miele, i fiori risultano perennemente bagnati dalle frequenti piogge e scaricano il nettare e non raccolgono neppure polline, innescando una situazione critica all'interno dello stesso alveare. ondata di maltempo fuori stagione è evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove eccezionalità degli eventi atmosferici ricorda la Coldiretti è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo, con le perdite di raccolti dovute a calamità naturali che hanno assunto un carattere ricorrente. Il risultato conclude la Coldiretti è una perdita da 14 miliardi di euro in un decennio per l'agricoltura italiana, tra danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne e perdite della produzione agricola nazionale.

Rischio incendi lungo la ferrovia: privati obbligati a pulire i terreni

[Redazione]

BRINDISI Niente erbe infestanti, rovi e sterpaglie a ridosso dei binari. I privati dovranno tenere puliti i terreni adiacenti alla rete ferroviaria. Lo prevede un ordinanza valida fino al 1 ottobre 2019 emessa dal sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, sulla scorta una nota di Rfi (Rete ferroviaria italiana) dello scorso 15 maggio. Tale misura è stata adottata per prevenire il rischio di incendi e quindi evitare disagi perutenza. Più volte, infatti, nelle passate stagioni estive, i convogli hanno subito ritardi a causa dei roghi che sfioravano le rotaie, rendendo impraticabili tratti di ferrovia. Per prevenire ogni pericolo che minaccia l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, e per l'integrità fisica e l'incolumità delle persone, dunque, i proprietari di terreni insistenti sul territorio comunale, in prossimità o incombenti sulle aree limitrofe alla sede ferroviaria delle linee Bari-Lecce, Taranto Brindisi, dovranno tenere libere da erbe infestanti, sterpaglie, rovi e vegetazione secca in genere le superfici dei terreni fino a una distanza di 20 metri dal confine ferroviario "al fine di evitare ogni forma di incendio che possa generare pericolo per la pubblica incolumità di persone o cose. Il Comune dispone inoltre che i terreni adiacenti alle linee ferroviarie destinati a bosco non possono distare a meno di metri 50 dalla più vicina rotaia. I trasgressori saranno passibili di sanzione amministrativa, fatti salvi eventuali responsabilità penali.

Bari - MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, PER PIOGGE INCESSANTI SOS VACCHE E PECORE SENZA Fieno MARCITO O SOLO PAGLIA

[Redazione]

28/05/2019 Vacche e pecore della Murgia barese e tarantina pagano gli effetti della straordinaria ondata di maltempo che con bombeacqua, grandine e piogge quotidiane sta compromettendo il raccolto del fieno utile all'alimentazione degli animali, denuncia Coldiretti Puglia, a causa dei campi allagati da 2 mesi dove è impossibile procedere con lo sfalcio. Non si sta tagliando fieno in tutta la regione, perché le continue piogge hanno rovinato le erbe utili con una essiccazione adeguata a diventare fieno per alimentare gli animali. Inevitabile aumento dei costi a carico delle aziende zootecniche per acquisto di mangimi, perché foraggio di scadente qualità nuoce alla salute e al benessere di vacche e pecore. Del resto se gli allevatori provano ad imballarlo ancora bagnato, se il grado di umidità è superiore al 20%, la balla rischia autocombustione. Morale della favola il fieno è destinato a marcire e il colore giallognolo è il segnale dell'inizio della marcescenza o nella migliore delle ipotesi sarà solo paglia, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Piove sul bagnato in Puglia, in questa maledetta primavera caratterizzata da bombeacqua, raffiche di vento fino a 120 chilometri orari, grandinate e piogge quotidiane che hanno spazzato le campagne di Puglia, danneggiando tendoni, teli, strutture e produzioni agricole. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da 2 mesi non ha risparmiato i campi pugliesi, soprattutto le province di Taranto, Bari e Lecce dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% dell'aprimizia Bigarreau e ora tocca alla varietà Giorgia che sta risentendo delle continue piogge. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore. È un vero e proprio crack per le angurie insiste Coldiretti Puglia - con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marciti e sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino. Sotto stress le api in Puglia per il clima pazzo che non ha dato tregua ad aprile e maggio continua Coldiretti Puglia - con l'effetto del crollo della produzione di miele. Le api escono ai primi raggi di sole e tornano indietro non appena inizia a piovere. Non fanno altro che produrre covata dice Coldiretti - senza riuscire ad immagazzinare miele, i fiori risultano perennemente bagnati dalle frequenti piogge e scaricano il nettare e non raccolgono neppure polline, innescando una situazione critica all'interno dello stesso alveare. L'ondata di maltempo fuori stagione è evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove eccezionalità degli eventi atmosferici ricorda la Coldiretti è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo, con le perdite di raccolti dovute a calamità naturali che hanno assunto un carattere ricorrente. Il risultato conclude la Coldiretti è una perdita da 14 miliardi di euro in un decennio per l'agricoltura italiana, tra danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne e perdite della produzione agricola nazionale.

Salerno nella morsa del maltempo: piogge e acquazzoni anche oggi

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-pioggia-1]Ad ormai tre giorni dall'inizio dell'estate meteorologica (che come di consueto avrà inizio il 1 Giugno) la primavera risulta ancora non pervenuta. Una vasta perturbazione giunta dall'Atlantico è letteralmente immobilizzata nel Mediterraneo ed in particolare sull'Italia dove comporta tante nubi, clima mite e a tratti fresco e tanta pioggia. In particolare sono le regioni del nord che stanno facendo principalmente i conti con piogge e temporali a tratti decisamente intensi, mentre al sud prevalgono le schiarite. Anche la giornata di oggi, 28 maggio 2019, avremo tempo perturbato su tante nostre regioni del centro-nord, mentre andrà leggermente meglio sul Meridione. LE ANALISI DE IL METEO.IT. Anche oggi continua il nostro monitoraggio su quella che sarà la prossima stagione estiva. Secondo le mappe a nostra disposizione si evince che sarà abbastanza instabile ma a tratti calda. In modo particolare sarà il mese di LUGLIO il periodo in cui la bella stagione darà il meglio di sé. Per quasi tutto il mese prevediamo la presenza di un blocco anticiclonico su tutta l'Italia che determinerà un aumento delle temperature. Il picco è atteso verso la fine del mese di LUGLIO quando su alcune zone del Sud si raggiungeranno valori fino a 40°C (Sicilia, Calabria e Puglia) e localmente anche più alti (fino a 43°C). Anche al Nord farà caldo specie in Pianura Padana (ferrarese e bolognese) e sui settori interni oltre che nelle principali città come Milano, Bologna e Ferrara. L'attenzione è rivolta anche alle temperature che registriamo nei nostri mari. Attualmente i valori sono sotto la norma: dall'Adriatico al Tirreno le temperature superficiali sono comprese tra 16 e 18°C. Una sottomediana termica delle acque superficiali potrebbe determinare dei cambiamenti importanti nel momento in cui giungerà aria più calda dall'Africa. Uno dei fenomeni più attesi potrebbe essere la nebbia estiva o avvezione. Per il mese di Agosto 2019 invece gran parte dell'Italia, secondo la tendenza di CFS, vedrebbe valori sotto media da 1 a 3 gradi. Nel dettaglio, sulle regioni nord-orientali e inoltre su Toscana, Umbria, Marche, le Isole maggiori e estremo Sud peninsulare le temperature sarebbero inferiori di circa 1 grado rispetto alla media del mese climatico dell'Estate, mentre sul resto del nostro Paese i valori risulterebbero addirittura di 2 o 3 gradi sotto quella media. Stando a questa prospettiva, un vero e proprio Autunno anticipato con l'aggravante di temporali e piogge alternati a giornate soleggiate. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Meteo, resistono freddo e maltempo. Estate ancora lontana

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-mare]L'aria fresca che accompagna il fronte freddo, giunto martedì al Nord e responsabile di rovesci e temporali anche forti, nel corso delle prossime ore scaverà una circolazione depressionaria al Centrosud. Quest'ultima si sposterà lentamente verso i Balcani influenzando almeno sino alla fine settimana le nostre regioni meridionali e parte di quelle centrali. (Scrivi 3bmeteo) Il tutto accompagnato da un nuovo calo termico al Sud. Al Nord, invece, l'alta pressione tornerà a riaffacciarsi da Ovest, portando bel tempo e clima decisamente più caldo. Ma vediamo il dettaglio dei prossimi giorni: **METEO GIOVEDÌ**. Una certa instabilità si attarderà sulle regioni centro-meridionali con fenomeni che culmineranno nelle ore diurne sulle zone interne, anche temporaleschi tra Lazio, Abruzzo, Campania, Lucania, Molise e Daunia, ma in attenuazione in serata. Al Nord invece il tempo andrà verso un più apprezzabile miglioramento grazie al rinforzo di un campo di alta pressione in espansione dall'Europa occidentale, pur con una lieve variabilità diurna sulle Prealpi lombardo-venete e friulane. **METEO VENERDÌ**. Miglioramento in estensione anche a gran parte del Centro, mentre permarrà una residua instabilità al Sud. Atteso quindi qualche rovescio temporale soprattutto nel pomeriggio sui rilievi calabro-lucani e su quella della Sicilia orientale. Altrove invece tempo stabile e più soleggiato con temperature in ulteriore aumento, su valori quasi estivi al Nordovest. **TENDENZA WEEKEND**. Il bel tempo resterà protagonista al Centro Nord con ampi spazi soleggiati e clima quasi estivo (attesi valori prossimi ai 28/30°C). Parzialmente soleggiato anche al Centro Sud ma con ancora il rischio di temporali e acquazzoni in sviluppo diurno sulla dorsale e in sconfinamento avvicine pianure e occasionalmente coste. A Salerno per oggi previste schiarite alternate a temporali anche di forte intensità. Giovedì 30 e venerdì 31 tempo nuvoloso a Salerno intervallato da schiarite. Sabato 1 giugno ancora forti temporali mentre domenica 2 giugno precipitazioni di lieve entità. Miglioramento del tempo atteso per martedì 4 giugno. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo: arriva anche il freddo dopo le piogge

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-mare-porto-salerno-maltempo]Questo mese di maggio continua a riservarci sorprese. Nonostante sia ormai giunto alla sua conclusione, riuscirà a stupirci anche nel corso di questa sua ultima settimana, davvero pazzica, in quanto, ci proporrà uno scenario meteo nel quale passeremo da una sorta di autunno ad una provvidenziale estate, il tutto in pochi giorni. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che oggi il brutto tempo non mollerà la presa salvo qualche pausa limitata alle zone del Nord Ovest. La situazione andrà ulteriormente aggravandosi dal pomeriggio/sera in quanto farà irruzione un ciclone artico che comincerà a far affluire aria più fredda. Il ciclone provocherà una decisa e violenta fase di maltempo che colpirà soprattutto la Lombardia meridionale, la Liguria di Levante e tutto il Nord-Est, basso Veneto, Emilia e Venezia Giulia in primis. Attenzione ai possibili forti temporali, nubifragi e qualche grandinata. Mercoledì 29 il forte maltempo insisterà sulla Lombardia, su gran parte delle zone orientali ed in particolar modo sull'Emilia Romagna. Nel corso della giornata è atteso un netto peggioramento anche sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio e sulle Marche. L'aria fredda provocherà altresì un deciso calo delle temperature e sembrerà di essere in autunno. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che giovedì 31 la situazione comincerà finalmente a dare i primi segnali di miglioramento. Nella prima parte del giorno infatti, si avrà un miglioramento a partire dalle regioni settentrionali ad eccezione dell'Emilia Romagna dove saranno presenti residui rovesci. Il tempo, invece, rimarrà chiuso e piovoso dapprima al Centro, esclusa la Toscana, ed in seguito al Sud a causa del movimento del freddo vortice di bassa pressione verso le regioni adriatiche. La fase di maltempo potrà ancora provocare forti temporali e grandinate specie su Lazio (Roma compresa), Campania, Lucania e Puglia settentrionale. Ma da Venerdì 30 e per il successivo weekend, l'anticiclone delle Azzorre arriverà sull'Italia andando ad interessare soprattutto il Nord e il Centro con un deciso aumento termico dove si registreranno già valori quasi estivi. Rimarrà invece più fresco ed instabile il tempo al Sud dove sarà presente il vortice ciclonico che sembra stazionarvi per più giorni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo: Confesercenti imprese turistiche in ginocchio

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-amalfi-costiera-sole-4-turisti-turismo]Una estate che stenta a decollare eppure le aspettative in termini di richieste di informazioni ed il trend di prenotazioni è sostanzialmente buono. Nessuno poteva prevedere però un aprile e soprattutto un maggio caratterizzato da mareggiate, allerte meteo e nubifragi che hanno scoraggiato migliaia di turisti specie quelli di prossimità ad invadere nelle giornate di primavera, che non è, le città turistiche ed i borghi turistici della nostra bella regione Campania. Un danno rilevante dichiara il Presidente Regionale della Fiba Campania Raffaele Esposito, che ha soprattutto colpito le imprese turistiche come stabilimenti balneari, villaggi turistici, hotels ed in genere ospitalità alberghiera ed extraalberghiera e si sa che se gli ospiti non soggiornano almeno due notti non si riesce a dare quel minimo di sostegno a tutto indotto commerciale circostante specie alle attività all'aria aperta. Proprio per questo motivo, allarmati da numerosi imprenditori, con amico presidente della Confesercenti regionale Vincenzo Schiavo, abbiamo indirizzato una lettera alla regione Campania all'attenzione del governatore e degli assessorati al commercio ed al turismo per sollecitare le istituzioni alla attivazione di misure urgenti ordinarie e straordinarie a supporto delle imprese turistiche regionali che in questi due mesi passati registrano mancati incassi per migliaia di euro. Siamo certi che riceveremo il consenso delle istituzioni e ci aspettiamo azioni di tutela e di compensazione rapide e significative, le imprese turistiche già pronte per la stagione estiva purtroppo non avranno il conforto degli incassi primaverili. Speriamo, conclude il Presidente Esposito, che il meteo ci serva una estate serena perché qui è in gioco la stabilità di centinaia di imprese e relative famiglie. Emblematiche le dichiarazioni di Felice Merola Presidente degli Albergatori di Palinuro e referente del coordinamento Assoturismo Confesercenti Provinciale Salerno: La situazione meteo e non solo, fa registrare un calo diffuso di presenze sulla costiera cilentana, che si attesta su percentuali molto alte con punte tra il 60-70% rispetto agli anni precedenti, pochi i casi di tenuta, per le strutture che avevano un traffico contrattualizzato di gruppi sul mercato straniero ma sempre in calo per il traffico di prossimità e dei fine settimana. Altre strutture, benché pronte, hanno rinunciato all'apertura posticipandola a giugno. La costiera amalfitana, con Positano in testa, mantiene bene con percentuali anche alte con il mercato estero e contrattualizzato, ma in calo sul traffico dei weekend, con evidenti ricadute negative per le attività extra-alberghiere quali escursioni, ristoranti e battellieri. Si evince che senza programmazione ed infrastrutture, non si può creare un turismo consolidato, se vogliamo dare la svolta urge una nuova ed immediata disponibilità degli Enti preposti ad ascoltare le imprese, altrimenti il prossimo anno parleremo ancora delle stesse cose, con problemi più gravi e qualche impresa in meno. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Perché abbiamo avuto un maggio così freddo?

[Redazione]

Secondo un noto proverbio, una rondine non fa primavera. Ecco, traslando questo concetto al clima poco primaverile vissuto in questi giorni, potremmo dire che nemmeno un maggio così freddo fa inverno: un singolo episodio, in questo caso un periodo insolitamente freddo, non può certo smentire una situazione generale che invece va in una direzione ben diversa. Al contrario, il freddo di questi giorni, così come la siccità, le tempeste divento, le alluvioni degli scorsi mesi, il grande caldo che probabilmente avremo in estate sono proprio conseguenza dei cambiamenti climatici. Continua su https://www.greenpeace.org/italy/storia/5436/perche-abbiamo-avuto-un-maggio-cosi-freddo/?utm_source=facebook&utm_medium=organic&utm_campaign=climate&utm_content=blog_freddo_2605&fbclid=IwAR274mdw9Dir05VTxBzpMAAA4IL6TWTlpzqfHJZsng4DhsV13sSiGhQCX_0

Maltempo, Coldiretti: Piove sul bagnato

Il presidente Savino Muraglia: ?Interessate le province di Taranto, Bari e Lecce dove sono stati colpiti vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie?

[Redazione]

Maltempo: grandinata killer. In fumo 60% di ciliegie nel barese Coldiretti Puglia Piove sul bagnato in Puglia, in questa maledetta primavera caratterizzata da bombeacqua, raffiche di vento fino a 120 chilometri orari, grandinate killer e piogge quotidiane che hanno spazzato le campagne danneggiando tendoni, teli, strutture e produzioni agricole. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da due mesi non ha risparmiato i campi pugliesi, soprattutto le province di Taranto, Bari e Lecce dove sono stati colpiti vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizie Bigarreau e ora tocca alla varietà Giorgia che sta risentendo delle continue piogge. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore, denuncia il presidente di Coldiretti Puglia Savino Muraglia. Nei Mercati contadini di Campagna Amica a Bari, Lecce e Brindisi gli agricoltori sono riusciti a portare sui banchi ciliegie, albicocche, fragole e verdure strappate al clima pazzo. È un vero e proprio crack per le angurie in Coldiretti Puglia - con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marciti e sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino. Sotto stress anche le api per il clima pazzo che non ha dato tregua ad aprile e maggio, con l'effetto del crollo della produzione di miele. Le api escono ai primi raggi di sole e tornano indietro non appena inizia a piovere. Non fanno altro che produrre covata senza riuscire a immagazzinare miele, i fiori risultano perennemente bagnati dalle frequenti piogge e scaricano il nettare e non raccolgono neppure polline, innescando una situazione critica all'interno dello stesso alveare. L'ondata di maltempo fuori stagione è evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia, dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo, con le perdite di raccolti dovute a calamità naturali che hanno assunto un carattere ricorrente. Il risultato è una perdita da 14 miliardi di euro in un decennio per l'agricoltura italiana, tra danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne e perdite della produzione agricola nazionale.

Maltempo: emergenza per vacche e pecore del barese e del tarantino "senza fieno marcito o solo paglia"

[Redazione]

Maltempo: emergenza per vacche e pecore del barese e del tarantino senza fienomarcito o solo paglia Coldiretti Puglia, le conseguenze delle piogge incessanti 28 maggio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, Puglia [PHOTO-2019-05-28-12-14-02-225x3] Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Vacche e pecore della Murgia barese e tarantina pagano gli effetti della straordinaria ondata di maltempo che con bombeacqua, grandine e piogge quotidiane sta compromettendo il raccolto del fieno utile all'alimentazione degli animali, denuncia Coldiretti Puglia, a causa dei campi allagati da 2 mesi dove è impossibile procedere con lo sfalcio. Non si sta tagliando fieno in tutta la regione, perché le continue piogge hanno rovinato le erbe utili con una essiccazione adeguata a diventare fieno per alimentare gli animali. Inevitabile aumento dei costi a carico delle aziende zootecniche per acquisto di mangimi, perché foraggio di scadente qualità nuoce alla salute e al benessere di vacche e pecore. Del resto se gli allevatori provano ad imballarlo ancora bagnato, se il grado di umidità è superiore al 20%, la balla rischia autocombustione. Morale della favola il fieno è destinato a marcire e il colore giallognolo è il segnale dell'inizio della marcescenza o nella migliore delle ipotesi sarà solo paglia, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Piove sul bagnato in Puglia, in questa maledetta primavera caratterizzata da bombeacqua, raffiche di vento fino a 120 chilometri orari, grandinate e piogge quotidiane che hanno spazzato le campagne di Puglia, danneggiando tendoni, teli, strutture e produzioni agricole. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da 2 mesi non ha risparmiato i campi pugliesi, soprattutto le province di Taranto, Bari e Lecce dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% dell'aprimizia Bigarreau e ora tocca alla varietà Giorgia che sta risentendo delle continue piogge. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore. È un vero e proprio crack per le angurie insiste Coldiretti Puglia con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia emarciti e sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino. Sotto stress le api in Puglia per il clima pazzo che non ha dato tregua ad aprile e maggio continua Coldiretti Puglia con l'effetto del crollo della produzione di miele. Le api escono ai primi raggi di sole e tornano indietro non appena inizia a piovere. Non fanno altro che produrre covata dice Coldiretti senza riuscire ad immagazzinare miele, i fiori risultano perennemente bagnati dalle frequenti piogge e scaricano il nettare e non raccolgono neppure polline, innescando una situazione critica all'interno dello stesso alveare. L'ondata di maltempo fuori stagione è evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici ricorda la Coldiretti è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo, con le perdite di raccolti dovute a calamità naturali che hanno assunto un carattere ricorrente. Il risultato conclude la Coldiretti è una perdita da 14 miliardi di euro in un decennio per l'agricoltura italiana, tra danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne e perdite della produzione agricola nazionale.

Piano di Sorrento: Cade un Pino in Via S. Liborio. Intervento della protezione civile

[Redazione]

Piano di Sorrento. Questo maltempo che da domenica incombe sulla nostra Penisola, non si da tregua. Il temporale ed il forte vento, questa mattina ha radicato un pino che è caduto in prossimità del campetto sportivo di S. Liborio. L'albero, con i suoi rami molto folti, ha creato non pochi problemi abbattendosi sulla carreggiata, completamente bloccata al traffico. Si è per fortuna evitato il peggio, visto che al momento del crollo, non vi erano macchine in transito o pedoni. Un'auto parcheggiata nei pressi del campetto, però, è rimasta danneggiata dal pesante urto. Pronto intervento della Protezione civile e dei vigili del fuoco che ha messo in sicurezza il tratto. L'albero è stato rimosso ed il traffico ha ripreso a scorrere regolarmente. Più informazioni su auto danneggiata campo San Liborio nessun ferito pino caduto pronto intervento san liborio Penisola Sorrentina Piano di Sorrento [Accedi tramite Facebook](#)